

Avv. Francesca Luana Giordano
Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio
Via Nino Locarno n.2 - 21017 Samarate (Va)
mobile 331.8308846 fax 0331.1581419
giordanofrancescaluana@gmail.com

TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO
Sezione procedure concorsuali

PROPOSTA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

ex art. 67 e seguenti Codice della crisi e dell'insolvenza

Nell'interesse della sig.ra Paola Fabris (c.f. FBRPLA67E42L682Q),
rappresentata, assistita e difesa dall'Avv. Francesca Luana Giordano del Foro di Busto Arsizio (VA), giusta procura rilasciata su foglio separato che si allega alla presente istanza (doc. 1) ed elettivamente domiciliata presso lo studio della medesima in Samarate (Va) via N. Locarno n.2, con pec francescaluana.giordano@busto.pecavvocati.it, fax n. 0331.1581419 ove inviare tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura

PREMESSO CHE:

- Con istanza ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, la signora Paola Fabris richiedeva autonomamente in data 19 luglio 2020 all'Organismo presso l'Ordine dei commercialisti di Busto Arsizio la nomina di un gestore della crisi;
- La richiesta veniva iscritta dall'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Busto Arsizio al procedimento n. 131 del registro degli affari ex art. 9 D.P. 202/2014, prot. n. 772 del 03.09.2020, con il quale provvedimento in data 29 settembre 2020 veniva incaricato quale gestore il dottor Ernesto Gussoni che accettava l'incarico;
- a seguire la signora Paola Fabris si faceva assistere dalla scrivente legale per la formulazione della presente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore nel mentre dell'entrata in vigore in data 14 luglio 2022 del nuovo Codice;
- si trasmette altresì in allegato una relazione particolareggiata del professionista designato dr. Gussoni unitamente alla documentazione richiamata nella stessa – alla quale ci si riporta integralmente - e che comprende: a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e

della diligenza impiegata dalla debitrice nell'assumere le obbligazioni; b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità della debitrice di adempiere le obbligazioni assunte; c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; d) l'indicazione presunta dei costi della procedura (doc. 2a – 2b).

*

• Innanzitutto si attesta la ricorrenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dall'art. 69 D.L. n. 14 del 2019:

- a) la ricorrente versa in una situazione di crisi o di insolvenza da sovraindebitamento così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza o CCII), caratterizzata da un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con la conseguente e rilevante incapacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;
- b) ai fini delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, l'esponente riveste la qualifica di “consumatore” ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019, così come si potrà evincere dalla documentazione comprovante i debiti, i quali sono stati contratti per scopi estranei ad attività di tipo imprenditoriale, commerciale o professionale eventualmente svolta;
- c) si conferma che la debitrice Paola Fabris non è soggetta né assoggettabile alle procedure concorsuali vigenti diverse da quelle regolate dal titolo IV capo II, nonché dal titolo V, sezione V, capo IX d.lgs. n. 14/2019;
- d) la debitrice non ha fatto ricorso nei precedenti 5 anni ad alcuna delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento;
- e) non ha subito per cause a lui imputabili uno dei provvedimenti di cui all'art. 72 d.lgs. n. 14/2019;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave o malafede o con frode.

La situazione della ricorrente

La signora Paola Fabris non è soggetta né assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi ed insolvenza poiché rientra nella categoria dei professionisti in generale, imprenditori non commerciali.

Invero, occorre fin da principio precisare che la ricorrente intende formulare una proposta di ristrutturazione di debiti e obbligazioni integralmente consumeristiche contratti ed assunti in data antecedente e per scopi estranei all'attività professionale oggi esercitata.

- **Attività lavorativa.**

Attualmente la sig.ra Fabris svolge attività di Amministratrice di Condominio, attività svolta "professionalmente" senza utilizzo di beni o strumenti

La partita Iva in essere, aperta con decorrenza 05.11.2018 (doc. 3) non ha nulla a che vedere con la situazione debitoria a cui è esposta la ricorrente e per la quale si chiede la ristrutturazione in quanto trattasi di debiti sorti in precedenza in ragione di scelte personali di vita che avrebbero dovuto esser sostenute unitamente al proprio compagno, improvvisamente mancato; esclusivamente questa tale situazione ha comportato una difficoltà oggettiva nel farsi carico di tutti gli impegni presi.

Pertanto si ritiene di poter ammettere senza ombra di dubbio che **la signora Paola Fabris rivesta la qualità di consumatore** essendo sempre per gli stessi debiti di cui si richiede la ristrutturazione "*persona fisica che agisce - ha agito - per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta*" (art. 2 comma 1 lett. e) CCII) **e che l'odierna attività professionale esula dalla causa di indebitamento.**

Fatta questa prima ma doverosa premessa per inquadrare la debitrice e ritenendo fin d'ora legittimamente proponibile la presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, non ritenendo applicabili gli altri istituti previsti dalla normativa vigente, si continua l'esposizione circa l'analisi della situazione personale e patrimoniale della ricorrente.

- **Il reddito e le entrate della sig.ra Paola Fabris**

Al momento dell'indebitamento la signora Fabris era una lavoratrice dipendente; a partire dalla fine del 2018 la medesima è divenuta lavoratrice autonoma quale amministratrice di condomini.

Come può vedersi dalle dichiarazioni dei redditi prodotte (doc. 4), per i periodi di riferimento tra il 2017 e il 2021, il reddito complessivo disponibile si attestava ben al di sotto di €20.000 con una sola punta massima nell'anno 2020.

Solo a partire dal modello unico 2022 (redditi 2021) e le previsioni del reddito 2022 per il quale ad oggi non vi è ancora la dichiarazione dei redditi si può evincere un aumento che effettivamente può confermare l'intenzione della sig.ra Fabris di voler e poter consolidare le proprie risorse al fine di poter proporre un piano di ristrutturazione dei debiti.

In conclusione, come si evince dalla documentazione contabile, le entrate e le uscite dell'attività professionale della debitrice non sono affatto sproporzionate, non vi sono negli ultimi anni investimenti professionali e/o privati in beni che potessero in qualche modo togliere fondi alla presente procedura e il reddito complessivo ha avuto un positivo miglioramento negli ultimi due anni, ipotizzando pertanto la possibilità di riuscire a sostenere un concreto soddisfacimento dei propri creditori (doc. 5).

- **Il nucleo familiare e spese di sostentamento.**

La signora Paola Fabris - libera di stato e senza figli - vive da sola presso un appartamento in locazione sito in Cardano al Campo (VA) (doc. 6).

Per la signora Fabris vi è la necessità di spese mensili occorrenti per il sostentamento del proprio nucleo familiare per un minimo di euro 1800, comprensive del canone di locazione (700 € al mese) e spese condominiali (oltre €1.500,00= annue) a cui aggiungersi varie e straordinarie, come da prospetto esemplificativo riportato:

SPESE SU BASE MENSILE

Utenza luce	€ 40,00
Utenza acqua	€ 30,00
Utenza gas	€ 85,00
Utenza telefono	€ 25,00
Locazione Abitazione	€ 700,00
Oneri condominiali	€ 125,00
Spese Alimentari	€ 415,00
Spese farmacia	€ 30,00
Abbigliamento	€210,00
Spese di mobilità	€ 65,00
Svagli e varie	€ 75,00

Totale mese € 1.800,00

Come può vedersi dal sopra riportato prospetto e dalle bollette esemplificative allegate (doc.7), le spese per consumi in una famiglia unipersonale come quella dell'odierna debitrice non sono per nulla di carattere voluttuario ma necessarie ad un ordinario e moderato sostentamento.

Tra l'altro, dalla lettura dei numeri si ritiene che la signora Fabris stia adottando un atteggiamento parsimonioso proprio nell'ottica di una corretta pianificazione del proprio ménage familiare ed una particolare attenzione ad evitare impegni economici improvvisi ed ora imprevisti che potrebbero ulteriormente complicare la propria situazione economica.

Per quanto riguarda l'ambito familiare la sig.ra Fabris non ha nemmeno la possibilità di chiedere un sostegno economico da parte dei genitori, in quanto la pensione del padre già contenuta nel suo ammontare, è altresì gravata da un pignoramento.

• **Il patrimonio.**

La signora Paola Fabris non è intestataria di **alcun bene immobile**; infatti, come sopra indicato la medesima è in locazione presso un appartamento.

Unico bene mobile registrato è un'autovettura di proprietà targata EJ484RX (doc. 8).

Presso le **Poste Italiane** la sig.ra Fabris è intestataria (doc. 9 – 11):

- un conto corrente cointestato con la sorella sig.ra Simona Fabris sul quale all'ultima data aggiornata al 30.04.2023 non vi sono pressoché giacenze attive (saldo €129,20);
- di alcuni libretti ordinari di scarsissimo valore cointestati con la sorella Simona (esempio: libretto ordinario del valore di €17,12);
- un buono postale dal valore nominale di €300,00 (valore rimborso lordo di €302,71) con scadenza al 22.06.2024;
- una carta Postepay priva di disponibilità, infatti alla data del 24.05.2023 vi sono disponibili €72,78 (saldo contabile €206,74).

Presso **BPER Banca spa** (già UBI), la sig.ra Fabris è titolare di due conti correnti (doc.12-13):

- il primo presso la filiale di Cardano al Campo con un saldo disponibile al 31.05.2023 pari a €536,44=;
- il secondo presso la filiale di Malnate con ultimo saldo disponibile al 31.03.2023 di €71,52.

Si specifica che il conto aperto presso la filiale di Cardano al Campo è quello specifico dell'attività professionale; come può vedersi dalla movimentazione bancaria prodotta, quanto

viene introitato a titolo di prestazioni lavorative è pari a quanto la medesima può utilizzare per la gestione di una vita ordinaria.

Oltre a quanto indicato, per la liquidazione dell'attivo non vi sono altri beni riconducibili alla debitrice che possano avere un valore significativo.

*

• **I creditori: elenco e indicazione delle somme**

La signora Fabris è esposta nei confronti dei suoi creditori per le seguenti somme:

CREDITORE	IMPORTO	Note
Agenzia Entrate Riscossione	€1.400,33	Privilegio
Tari	€192,00	Privilegio
Banca Ifis spa	€73.713,90	Chirografario
Deutsche Bank	€1.463,20	Chirografario
Arretrati locazione (scrittura Magni)	€7.208,08	Chirografario
OCC	€3.627,73	Predeuzione
Spese procedura	€200,00	
TOTALE	€87.805,24	

Come può evincersi dalla tabella, gli unici due creditori privilegiati sono rappresentati dall'Agenzia delle Entrate – riscossione per un estratto di ruolo complessivo di euro 1.400,33 nonché dal mancato pagamento della Tari per euro 192,00 (doc. 14 - 15).

L'importo indicato per Agenzia Entrate – riscossione è quanto risultante dalla procedura di Definizione agevolata ex art.1 commi da 231 a 252 L 197/2022.

Gli altri crediti di natura chirografaria si riferiscono a:

- un contratto di finanziamento personale sottoscritto con Agos Ducato, poi ceduto a Banca Ifis Spa ed oggetto di decreto ingiuntivo: €73.713,90 (doc. 16 - 17);
- saldo passivo Deutsche Bank: €1463,20= (doc. 18);
- piano di rientro relativo al pregresso contratto di locazione ad uso abitativo di €7.300,00 (doc. 19).

Alla data odierna non risultano ulteriori posizioni debitorie anche tramite la verifica effettuata tramite per le informazioni creditizie tramite Banca d'Italia e CRIF (doc. 20 - 21) e nemmeno

di natura contributivo – previdenziale (doc. 22 - 23).

- **L'indicazione delle cause di indebitamento -**

La grave situazione di sovraindebitamento in cui si trova la signora Paola Fabris è stata determinata in via principale dal mancato adempimento del contratto di finanziamento contratto con Agos Ducato nel 2010 per l'importo di euro 47.670,99.

La signora Paola Fabris dichiara di aver contratto i debiti di cui sopra, in particolar modo quello relativo al prestito personale per la realizzazione di un progetto di vita unitamente ad altro coobligato, progetto che purtroppo e a seguito di un'improvvisa disgrazia non ha più potuto adempiersi e per il quale l'istante si è ritrovata a doversi far carico da sola di tutte le obbligazioni, non avendone le capacità economiche.

Invero, l'altro coobligato, allora compagno di vita della sig.ra Fabris, veniva purtroppo a mancare improvvisamente.

In questa mancanza imprevista, la ricorrente si è ritrovata a dover sostenere impegni finanziari ben superiori alle fonti di reddito a sua disposizione e progressivamente la situazione è andata peggiorando.

Pertanto il credito, che nel frattempo era stato ceduto a Banca Ifis Spa, non veniva soddisfatto e - in relazione allo stesso - la debitrice si vedeva diffidare dal pagamento del credito con raccomandata ricevuta in data 03.02.2016.

Non essendo in grado di adempiere al pagamento, la signora Fabris si vedeva notificare un ricorso per ingiunzione in data 09.09.2016, seguita da precetti di pagamento ed un'esecuzione senza esito. (cfr doc. 17).

Alla data odierna Banca Ifis spa risulta ancora creditrice dell'importo complessivo di euro 73.713,90 sebbene non risultano procedure esecutive in corso.

Si ritiene ad ogni modo opportuno segnalare che la sig.ra Fabris non ha una situazione debitoria diffusa, ma in realtà il principale ceto è quello finanziario, con un moderato debito nei confronti dell'erario e appena un altro creditore.

Per tal motivo, l'intenzione della debitrice è quella di **trovare una soluzione definitiva per risanare la situazione debitoria complessiva** anche tramite la presente proposta di ristrutturazione dei debiti, stante l'entità dell'indebitamento accumulata in rapporto alle entrate reddituali.

Si è dunque manifestata una situazione di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza della debitrice e - essendo in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 e seguenti del Codice della Crisi e dell'Insolvenza -, la proponente promuove la presente richiesta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, considerata fattibile dal professionista facente funzioni dell'Organismo di Composizione della Crisi come espressamente indicato nell'allegata relazione.

Si ritiene che la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore sia la soluzione migliore al fine di poter soddisfare i creditori della sig.ra Paola Fabris e si ritiene di aver correttamente adempiuto alle previsioni di legge, avendo fornito fin qui tutta la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale - impegnandosi fin d'ora a procedere ad ulteriori integrazioni se richieste - ed in particolare aver fornito:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) assenza di atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni;
- e) indicazione di tutte le entrate della debitrice, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore -

Al fine di poter formulare una ragionevole ipotesi che possa esser sostenibile da parte della sig.ra Fabris sulla scorta dei dati forniti nella presente istanza circa il fabbisogno personale mensile dell'esponente e il reddito disponibile, si ritiene che la sig.ra Paola Fabris potrebbe proporre la seguente soluzione:

iniziale finanza di terzi e versamenti da eseguirsi in un arco temporale complessivo di 36 (trentasei) mesi, con una rata nel primo trimestre a decorrere dall'auspicata omologa e – a seguire - sei rate semestrali; accredito alla scadenza del netto ricavo buono postale e vendita autovettura.

Circa l'iniziale finanza di terzi, si è previsto che la sorella sig.ra Simona Fabris metta a disposizione la somma di € 1.500,00= a titolo di nuova finanza al servizio del debito

condizionatamente all'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti finalizzato alla copertura e all'adempimento integrale di quanto previsto ai fini della Definizione agevolata ex art.1 commi da 231 a 252 L 197/2022 con ADER (doc. 24; cfr. doc. 14).

Questo intervento consentirebbe di soddisfare integralmente il creditore privilegiato (ADER).

Si precisa altresì che l'onorario per l'assistenza della sig.ra Fabris nel corso della procedura di sovraindebitamento, non andrà ad incidere nel piano – come infatti non indicato in precedenza tra i creditori – poiché rimarrà a carico di soggetto terzo che ne ha assunto l'onere.

A seguire, tenendo in considerazione che la sig.ra Fabris non ha delle entrate fisse bensì i suoi introiti sono frutto delle competenze maturate in qualità di lavoratrice autonoma, si ritiene – sulla scorta della documentazione contabile raccolta – che la medesima, nel rispetto dell'equilibrio tra le entrate correnti odierne e previsionali future, possa impegnarsi per un riconoscimento di € 600,00 mensili per 36 mensilità per un totale di € 21.600,00.

Inoltre alla naturale scadenza del buono postale del valore di €300,00 si procederà all'accredito del netto ricavo e, non da ultimo, si prevede la vendita dell'autovettura intestata alla sig.ra Fabris per la quale è ipotizzabile un valore di stima pari a presumibili €3.000,00=.

In tale modo la sig.ra Fabris ha previsto il totale complessivo delle attività che può mettere a disposizione della procedura.

Se venisse approvato il presente piano, i creditori in prededuzione verrebbero in tale modo pagati integralmente, restando a disposizione dei creditori chirografari una decorosa percentuale di soddisfacimento.

La presente proposta di accordo prevede una dilazione dei pagamenti più estesa nel tempo da esaurirsi in 36 mesi, con una soddisfazione integrale dei creditori in prededuzione e privilegiati, senza alcuno stralcio di talune posizioni debitorie.

Conclusivamente, si ritiene che il conferimento di tali somme sia stato calcolato in modo tale da essere sostenibile per l'esponente che avrebbe così un reddito residuo, atto quanto meno a fronteggiare la soddisfazione delle esigenze incompressibili di vita secondo i parametri Istat, in assenza della qual soddisfazione cadrebbe sotto la soglia di povertà e non potrebbe sostenere l'assunto con la presente procedura a favore dei creditori.

*

Sulla scorta della pregressa ed altra documentazione messa a disposizione del dr. Ernesto

Gussoni, nominato professionista designato della Procedura di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, il medesimo ha elaborato un'adeguata relazione particolareggiata alla quale ci si riporta integralmente e dalla quale si evince:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dalla debitrice nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità della debitrice di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) il merito creditizio della debitrice;
- f) convenienza del piano di ristrutturazione proposto.

Tutto ciò premesso, la signora Paola Fabris, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata,

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Busto Arsizio, ritenuti ammissibili la presente proposta ed il correlato piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, essendo sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, Voglia:

“- **in via preliminare:** disporre la sospensione di eventuali procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, disponendo altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;

- **in via principale:** disporre con decreto che ai sensi dell'art. 70, comma 1 d.lgs. n. 14/2019, il piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che, entro trenta giorni dalla pubblicazione del medesimo decreto, a cura dell'O.C.C. ne sia data comunicazione a tutti i creditori, affinché sia loro consentito presentare eventuali osservazioni o istanze nei termini di legge”.

Con riserva di ulteriormente produrre a richiesta, si allegano in copia i seguenti documenti:

1. Procura alle liti

2. Relazione ex art. 68 CCII
3. Certificazione partiva iva
4. Dichiarazione dei redditi
5. Dichiarazione mancanza atti dispositivi ultimi 5 anni
6. Certificato di residenza - Contratto di locazione
7. Bollette utenze varie
8. Certificazione nominativa P.R.A.
9. Estratto conto Poste Italiane (conto corrente cointestato)
10. Estratto conto carta Postepay
11. Libretti ordinari Poste Italiane (cointestati) - Buono postale (cointestato)
12. Estratto conto BPER Banca filiale Malnate
13. Estratto conto BPER Banca filiale Cardano al Campo (att. professionale)
14. Estratto di ruolo Agenzia della Riscossione – cartelle esattoriali
15. Tari
16. Contratto di finanziamento Agos Ducato (ora oggetto D.I. Banca Ifis)
17. Decreto ingiuntivo, precetto e pignoramento (negativo) Banca Ifis
18. Diffida Credires (recupero crediti Deutsche Bank)
19. Scrittura privata Magni (piano rientro pregressa locazione)
20. Banca d'Italia – accesso dati Centrale Rischi
21. CRIF – informazioni creditizie Eurisc
22. Certificazione INPS
23. Certificazione INAIL
24. Dichiarazione di impegno sig.ra Simona Fabris
25. Certificato inesistenza procedure esecutive.

Samarate, 30 giugno 2023.

Avv. Francesca Luana Giordano